

le ragioni delle lavoratrici e dei lavoratori sono sostenute da un larghissimo schieramento politico e istituzionale, che comprende la regione Lazio, la provincia e il comune di Roma, il sottosegretario agli affari esteri, l'associazionismo culturale e sportivo e molti altri soggetti pubblici, privati e religiosi;

la VARIG ha assunto e mantiene un atteggiamento di chiusura, rifiutando di fornire alle organizzazioni sindacale le informazioni richieste e, quindi, impedendo una trattativa di merito sui vari aspetti della vertenza;

in particolare è necessario che la VARIG fornisca la documentazione sul piano d'impresa per la riorganizzazione delle attività in Italia, sui dati relativi alla distribuzione dei costi, quantificando quelli locali e quelli derivanti dalla casa madre che gravitano sul singolo centro di costo di Roma e sui costi effettivi del personale della sede di Roma —

se il Ministro interrogato non ritenga di dover fornire una adeguata informazione sulla vertenza in atto tra VARIG e sindacati, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio economico della VARIG ed ai suoi progetti di sviluppo che escluderebbero l'esistenza di una crisi e renderebbero improponibile il ricorso alla mobilità del personale, e se, quindi, a tutela dell'occupazione, non ritenga di dover promuovere, effettuati i necessari accertamenti della situazione di fatto, iniziative di concertazione tra le parti.

(5-00967)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazione a risposta orale:*

RAVA, RUZZANTE, ROSSIELLO, SANDI, BORRELLI, FRANCI e OLIVERIO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'origine della BSE (encefalia spungiforme bovina) non è ancora del tutto

accertata e sono in corso studi e ricerche che avanzano anche ipotesi completamente nuove rispetto a quelle tradizionali, in particolare c'è quella di un ricercatore dell'Università di Padova che attribuisce l'origine della malattia alla carenza di ioni rame nei processi fisiologici dei bovini —

se il Ministro sia a conoscenza di tale ipotesi e se non ritenga di doverla comprendere tra le possibili piste di ricerca.  
(3-01016)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

IANNUZZI, MOLINARI, LADU, ANNUNZIATA e FIORONI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato sul supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 33 dell'8 febbraio 2002, il Governo ha definito i livelli essenziali di assistenza (Lea), in quanto tali finanziariamente a carico del Servizio sanitario nazionale (Ssn);

in particolare, tale decreto presidenziale non ricomprende nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza la fornitura di prodotti apoteici (quali pane, pasta, farine, dolci, latte e derivati) ai nefropatici cronici;

ne consegue che i soggetti, affetti da questa grave patologia renale, sono costretti ad acquistare in farmacia a proprie spese i prodotti apoteici, necessari per evitare l'aggravamento della malattia;

sino ad oggi questi prodotti — i cui costi sono considerevoli — sono stati gratuitamente somministrati dalle Aziende sanitarie locali;

va precisato che la nefropatia cronica implica una insufficienza permanente delle funzionalità dell'apparato renale, suscettibile di condurre il paziente alla dialisi;

la situazione così determinatasi è pesantissima ed insostenibile per i nefropatici cronici e per le loro famiglie, che debbono sostenere integralmente le ingenti spese occorrenti per acquistare gli alimenti dietetici aproteici;

questa vicenda è assolutamente incompatibile con i principi — oggetto di pregnante tutela costituzionale — di solidarietà sociale e di riconoscimento del diritto alla salute, quale fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della comunità —:

se il Governo intenda modificare il predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2001, includendo fra le prestazioni, rientranti nei livelli essenziali di assistenza, la fornitura di prodotti aproteici ai nefropatici cronici ed eliminando, così l'attuale gravissima situazione. (5-00965)

---

#### **Apposizione di firme ad una mozione.**

La mozione Brugger e altri n. 1-00066, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 aprile 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Buon-tempo, Damiani.

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

La interrogazione a risposta scritta Fistarol n. 4-02995, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Sandi.

La interrogazione a risposta scritta Titti De Simone n. 4-03038, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Deiana.

#### *ERRATA CORRIGE*

Interpellanza urgente Volontè e Lucchese n. 2-00345 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 149 del 29 maggio 2002:

a pagina 4119, seconda colonna, alla quattordicesima riga deve leggersi; « I sottoscritti chiedono di interpellare il » e non « Il sottoscritto chiede di interpellare il », come stampato;

a pagina 4121, prima colonna, alla dodicesima riga deve leggersi « (2-00345) "Volontè, Lucchese" » e non « (2-00345) "Volontè" », come stampato.